



**REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE
DEL PERSONALE TECNICO ADDETTO ALLE
PROVE NON DISTRUTTIVE (PND)
NEL CAMPO DELL'INGEGNERIA CIVILE
INCLUSI I BENI CULTURALI ED ARCHITETTONICI**

È vietata la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di questo documento senza l'autorizzazione di Kiwa Italia

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2	METODI DI PROVA
3	REQUISITI GENERALI
4	TERMINI E DEFINIZIONI
5	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
6	CODICE DEONTOLOGICO
7	COMUNICAZIONI
8	RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE
9	PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE TECNICO
10	RILASCIO, VALIDITÀ, RINNOVO, RICERTIFICAZIONE E SUBENTRO DELLA CERTIFICAZIONE
11	SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE
12	ELENCO DEL PERSONALE CERTIFICATO
13	USO DEL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE
14	CERTIFICATO
15	RECLAMI E RICORSI
16	FACOLTÀ DI RECESSO UNILATERALE DAL CONTRATTO
17	MODIFICA UNILATERALE DEL CONTRATTO

rev. n°	SINTESI DELLA MODIFICA	DATA
12	Eliminati requisiti su uso dei marchi e inseriti in Regolamento specifico	2025-11-19
11	Revisione paragrafo 16 per recepimento rilievo Accredia	2024-10-31

Verifica:

Responsabile Compliance

Dott.ssa Laura Moro

Approvazione:

Direttore Compliance e Affari Legali

Ing. Maria Anzilotta

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento definisce i principi, i criteri e le procedure per la gestione delle attività relative alla certificazione ed al successivo mantenimento della certificazione al livello 1, 2 e 3 del personale tecnico addetto alle Prove Non Distruttive (PND) nel campo dell'ingegneria civile inclusi i beni culturali ed architettonici.

Il livello di certificazione è il grado di qualificazione del personale addetto alle PND per uno specifico metodo di prova.

I requisiti espressi nel presente regolamento fanno parte integrante del contratto stipulato con Kiwa Cermet, nel seguito Kiwa Italia o Kiwa (modulo di iscrizione, *Regolamento Kiwa per la Certificazione e Termini e Condizioni Generali di Kiwa Cermet Italia per lo svolgimento degli incarichi* - nel seguito *Termini e Condizioni Generali*). Tali requisiti, sono riferiti unicamente agli aspetti specificatamente connessi al campo di applicazione della certificazione richiesta.

Le responsabilità, funzioni, competenze e limitazioni proprie di ogni livello dipendono dalla norma di riferimento sulla base della quale il tecnico è certificato.

1.1. Principi generali e garanzie per il cliente

Nella sua attività di certificazione, oltre quanto previsto nei *Termini e Condizioni Generali*, Kiwa Italia applica i seguenti principi:

- a) Assenza di discriminazione: l'accesso ai servizi di certificazione è consentito a qualsiasi candidato/a che ne faccia richiesta, in osservanza al presente Regolamento, senza alcuna condizione discriminatoria.
- b) Imparzialità ed indipendenza, assicurate mediante regole e controlli formalizzati, tra cui:
 - Svolgimento delle attività di certificazione (esame, decisioni) assegnate a personale non avente alcun conflitto di interesse, tenuto a osservare le regole comportamentali e di indipendenza stabilite da Kiwa Italia; su questo punto Kiwa Italia si impegna ad accettare eventuali segnalazioni motivate da parte del Cliente, relativamente alla sussistenza di eventuali conflitti, che potrebbero compromettere l'imparzialità o indipendenza di giudizio.
 - Puntuale applicazione di regole e procedure formalizzate in uso da parte di tutto il personale dei servizi di certificazione e consultazione periodica con appropriate parti interessate alla certificazione;
 - Netta separazione tra il personale che effettua gli esami e quello che partecipa alla decisione di certificazione.
- c) Puntuale gestione dei reclami e ricorsi, così come definito nel § 15 del presente Regolamento;
- d) Riservatezza: oltre quanto regolamentato nei *Termini e Condizioni Generali* e nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione*, Kiwa Italia provvede a far sottoscrivere a tutto il personale, compresi i propri esaminatori, un impegno alla riservatezza, nonché un documento nel quale il personale si impegna a trattare qualsiasi dato di cui entra in possesso nel rispetto delle disposizioni di legge sulla Privacy.
- e) Accreditationi: in caso di servizio coperto da accreditamento Kiwa Italia si impegna ad informare il Cliente dell'eventuale rinuncia, sospensione o revoca dell'accreditamento; in tali casi Kiwa Italia non è in alcun modo responsabile per eventuali danni causati al Cliente dalla rinuncia, sospensione o revoca dell'accreditamento; nei suddetti casi, il Cliente ha facoltà di rinunciare al rapporto contrattuale con Kiwa Italia, senza necessità di preavviso e senza oneri aggiuntivi.

2. METODI DI PROVA

Metodo PND	Simbolo
Prelievo di campioni e prove chimiche e fisiche in sito	CH
Prove di estrazione "pull-out" e di aderenza "pull off"	ES
Georadar	GR
Prova magnetometrica	MG
Prove con martinetti piatti, a compressione diagonale e taglio	MP
Misure in campo statico	MS
Misura delle vibrazioni	MV

Prova di carico	PC
Prova di penetrazione	PE
Misura del potenziale di corrosione delle armature	PZ
Prova sclerometrica	SC
Prova sonica	SO
Termografia ad infrarossi	TT _{Civ}
Prova ultrasonica	UT _{Civ}
Visivo	VT _{Civ}

3. REQUISITI GENERALI

Di seguito si illustrano le procedure applicate da Kiwa Italia per la valutazione e certificazione del personale tecnico addetto alle PND nel campo dell'ingegneria civile e sui beni culturali ed architettonici, e le modalità che devono seguire i soggetti interessati per chiedere, ottenere e mantenere la certificazione.

L'accesso alla certificazione è aperto a tutti i soggetti interessati e non è condizionato dalla loro appartenenza o meno a qualsiasi associazione o gruppo.

Per l'attività di certificazione Kiwa Italia fa riferimento al proprio tariffario vigente, garantendone l'equità e l'uniformità di applicazione.

Le informazioni acquisite nel corso dell'attività di certificazione vengono considerate e trattate come strettamente riservate.

4. TERMINI E DEFINIZIONI

Addestramento: Processo d'istruzione generale, teorica e pratica nel metodo PND per il quale si richiede la certificazione, che assume la forma di corsi di formazione con un programma coerente con gli argomenti dei syllabus.

Assistente all'esame: Tecnico certificato di livello 2 che, quando ritenuto necessario, collabora durante gli esami con il tecnico incaricato della conduzione degli esami stessi.

Attività svolte con continuità: esecuzione o supervisione di almeno 4 attività all'anno nello specifico metodo PND in riferimento ai punti 5.1, 5.2, 5.3, 6, 7.1, 7.2 e 7.3 del prospetto G. Nel seguito indicate con l'acronimo **ASC**.

Metodo PND nel campo dell'ingegneria civile: Insieme dei metodi di prova elencati al punto 2.

Candidato: Persona che ambisce alla certificazione e che acquisisce esperienza sotto la supervisione di personale avente una qualificazione congrua ed accettabile secondo l'organismo di certificazione.

Centro di esame: Organizzazione qualificata dall'organismo di certificazione, alla quale viene subappaltata l'attività di gestione degli esami, che deve operare sotto il controllo e secondo le specifiche/procedure emesse dall'organismo di certificazione ed assicurare la propria imparzialità nei confronti di ogni candidato che richiede la certificazione, portando all'attenzione dell'organismo di certificazione tutte le minacce effettive o potenziali alla propria imparzialità.

Certificato: Documento rilasciato dall'organismo di certificazione in conformità alle disposizioni specificate, che indica come la persona in oggetto abbia dimostrato la/e competenza/e definita/e sul certificato.

Certificazione: Procedura utilizzata da parte dell'organismo di certificazione per confermare che i requisiti di certificazione in un dato metodo e livello sono stati soddisfatti. La procedura porta al rilascio del certificato.

Domanda di esame a risposta multipla: Formulazione di una domanda che dà origine a quattro potenziali risposte, una delle quali è corretta, mentre le restanti tre sono non corrette o incomplete.

Esame di base: Esame scritto di livello 3 che dimostra la conoscenza del candidato relativamente alla scienza e tecnologia dei materiali da costruzione e della fabbricazione, allo specifico sistema di certificazione e conoscenza generale dei metodi di prova elencati nella Parte C del Prospetto E.

Esame di certificazione: Esame gestito dall'organismo di certificazione o dall'organismo autorizzato (centro di esame), che valuta le conoscenze generali, specifiche e pratiche, nonché l'abilità del candidato.

Esame di metodo: Esame scritto di livello 3 in cui il candidato dimostra la conoscenza della teoria generale e specifica del metodo PND e la capacità di redigere procedure PND per il metodo PND per il quale/i si richiede la certificazione.

Esame generale: Esame scritto, di livello 1 e livello 2, riguardante la conoscenza della tecnologia dei materiali, delle cause di degrado e delle tipologie delle costruzioni civili.

Esame pratico: Esame dell'abilità pratica, di livello 1 e 2, in cui il candidato dimostra familiarità e capacità nell'utilizzo delle apparecchiature di prova.

Esame specifico: Esame scritto, di livello 1 e livello 2, riguardante la teoria, lo scopo e campo di applicazione, i riferimenti normativi, il principio, l'apparecchiatura, il procedimento per l'esecuzione di un metodo PND.

Esaminatore: Persona certificata al livello 0 che possiede i requisiti di cui alla Norma par. 7.3 comma c. (esaminatore non certificato) nel metodo per il quale è autorizzata dall'organismo di certificazione a condurre, sorvegliare e valutare gli esami di certificazione.

Esperienza PND nel campo dell'ingegneria civile: Esperienza, congrua ed accettabile per l'organismo di certificazione, ottenuta sotto una supervisione qualificata, nell'applicazione del metodo PND interessato, che conduce all'abilità ed alla conoscenza richieste per soddisfare le condizioni di certificazione.

Istruzione PND nel campo dell'ingegneria civile: Descrizione scritta dei singoli passi da seguire in occasione di un controllo in base ad una norma, un codice, una specifica o una procedura PND.

Livello (1, 2 o 3): livello di certificazione del personale addetto alle PND secondo una specifica norma di riferimento per un distinto metodo di prova. Le responsabilità, funzioni, competenze e limitazioni proprie di ogni livello dipendono dalla norma di riferimento sulla base della quale il tecnico è certificato.

Organismo di certificazione: Organismo che soddisfa ed opera in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024. Gestisce le procedure di certificazione del personale PND secondo i requisiti della norma di riferimento.

Procedura PND: Descrizione scritta con elencazione delle operazioni, dei parametri essenziali e delle precauzioni da osservare in occasione della realizzazione delle prove non distruttive su materiali o elementi strutturali in conformità a norma/e, codice/i o specifica/e.

Provino: Campione o simulacro utilizzato per gli esami pratici, rappresentativo dei materiali generalmente esaminati nel metodo di prova.

Qualificazione: Dimostrazione delle attitudini fisiche, della conoscenza, dell'abilità, della formazione e dell'esperienza necessarie ad eseguire correttamente i compiti relativi alle PND.

Responsabile del centro d'esame: Tecnico certificato di livello 3 incaricato come responsabile del centro ed unico referente nei confronti dell'esterno e verso l'organismo di certificazione.

Rinnovo: Procedura per la riconvalida di un certificato mediante procedura di rinnovo a durata quinquennale.

Sorvegliante: Persona autorizzata dall'organismo di certificazione ad effettuare la supervisione agli esami.

Deliberante: Persona di cui deve dotarsi l'organismo di certificazione e che deve possedere adeguate competenze nei processi di delibera e conoscenza generale della presente norma.

5. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Documento (*)	Origine	Descrizione
UNI CEI EN ISO/IEC 17024	esterna	Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone
UNI 11931	esterna	Certificazione del personale tecnico addetto all'esecuzione delle prove non distruttive nel campo dell'ingegneria civile e dei beni culturali ed architettonici
Legge 14 gennaio 2013, n. 4	Esterna	Presidenza Consiglio dei Ministri

(*) Le normative e documenti sopra citati si intendono nella loro revisione in vigore.

6. CODICE DEONTOLOGICO

Il codice deontologico richiama le prescrizioni professionali del “retto operare”. Il/La professionista certificato/a deve espletare la propria attività professionale in modo retto, onesto, affidabile, corretto ed equo nel rapporto con la propria clientela. Tale “modus operandi” è requisito essenziale affinché il/La professionista possa operare con piena soddisfazione di tutti gli stakeholder.

Il/La professionista certificato/a deve impegnarsi a rispettare il codice deontologico PG_PRS Codice Deontologico scaricabile dal sito internet www.kiwa.it

7. COMUNICAZIONI

Le informazioni e le comunicazioni da e verso il/La candidato/a o il/La professionista certificato/a avvengono attraverso i canali indicati nella domanda d'iscrizione *MOD PO 01_01 PND CIV*, o nella domanda di rinnovo *MOD PO 01_01 PND CIV_RIN*, all'interno della quale il/La candidato/a deve indicare i suoi riferimenti.

In misura prevalente le comunicazioni avvengono per posta elettronica ordinaria, all'indirizzo specificato dal/dalla candidato/a; nel caso in cui venga fornito, queste possono avvenire all'indirizzo di posta elettronica certificata segnalato dal/dalla candidato/a.

Il/La professionista certificato/a si impegna a mantenere aggiornati tali riferimenti comunicando tempestivamente eventuali variazioni a Kiwa Italia.

Il/La professionista certificato/a che decida di non rinnovare la certificazione deve darne comunicazione per raccomandata o per posta certificata almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza della certificazione stessa indicata nel certificato.

8. RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

8.1 Livelli di certificazione

Secondo la Norma, una persona può essere certificata in uno dei tre livelli di certificazione, rispettivamente:

Livello 1

Una persona certificata di livello 1 ha dimostrato la competenza necessaria a eseguire PND secondo istruzioni scritte e sotto la supervisione di personale di livello 2 o 3. Al personale di livello 1 compete:

- a) regolare l'attrezzatura PND
- b) eseguire le prove
- c) registrare e classificare i risultati delle prove secondo criteri scritti
- d) redigere un rapporto dei risultati

Il personale certificato di livello 1 non deve essere responsabile della scelta del metodo o della tecnica di prova da utilizzare, né della valutazione e dell'elaborazione dei risultati della prova.

Livello 2

Una persona certificata di livello 2 ha dimostrato la competenza necessaria ad eseguire PND secondo le procedure PND.

Al personale di livello 2 compete:

- a) selezionare la tecnica PND per il metodo di prova da utilizzare
- b) definire i limiti di applicazione del metodo di prova
- c) tradurre i codici, le norme, le specifiche e le procedure PND in istruzioni PND adattate alle effettive condizioni lavorative
- d) regolare e verificare le attrezzature
- e) eseguire e sovrintendere a prove
- f) elaborare i risultati secondo le norme, i codici, le specifiche o le procedure applicabili

- g) eseguire e sovrintendere a tutti gli incarichi di livello 2 o inferiore
- h) fornire assistenza al personale di livello 2 o inferiore
- i) redigere i rapporti di prova delle PND

Livello 3

Una persona certificata di livello 3 ha dimostrato la competenza necessaria per eseguire e dirigere attività PND per la quale è certificata.

Il personale di livello 3 ha dimostrato:

- a) la competenza per valutare ed elaborare i risultati in relazione alle norme, ai codici ed alle specifiche esistenti
- b) una sufficiente conoscenza teorica e pratica dei materiali, delle tecnologie di fabbricazione, trattamento e produzione, al fine di poter scegliere i metodi PND, stabilire tecniche PND, e collaborare alla definizione di criteri di accettazione quando non ne esistano
- c) una conoscenza generale di altri metodi PND.

Al personale di livello 3 compete:

- a) assumersi la piena responsabilità dell'esecuzione del metodo di prova all'interno di un laboratorio PND, di un centro di esame e del relativo personale
- b) stabilire, riesaminare per verificarne la correttezza editoriale e tecnica, nonché convalidare le istruzioni e le procedure PND
- c) applicare le norme, i codici, le specifiche e le procedure
- d) stabilire i particolari metodi di prova, le procedure e le istruzioni PND da utilizzare
- e) eseguire e sovrintendere a tutti gli incarichi di tutti i livelli
- f) formare e fornire assistenza al personale PND di tutti i livelli

8.2 Requisiti per l'ammissione all'esame

Per essere ammesso agli esami di certificazione, il/la candidato/a deve soddisfare i requisiti minimi di addestramento, di esperienza e capacità visiva riportati a seguire.

8.2.1 Addestramento

Il candidato deve fornire prove documentali di aver seguito un corso di addestramento teorico e pratico, riconosciuto da Kiwa Italia, nel metodo e nel livello per il quale si candida alla certificazione.

L'addestramento si compone di:

- corso teorico generale, di durata pari a 36 h per il livello 1 e 36 h per il livello 2, impartito sia in didattica frontale sia con didattica a distanza in modalità sincrona, con sistema di gestione del tracciamento della presenza dei partecipanti.
- corso teorico-pratico sul singolo metodo PND, con durate minime come da prospetto A e coerente con gli argomenti del syllabus del metodo di prova (cfr. Norma allegato A), erogato con didattica a distanza in modalità sincrona documentata, nella misura massima del 40% delle ore totali previste, limitatamente alla teoria inerente il metodo PND.

L'addestramento impartito mediante didattica frontale, nella misura minima del 60% delle ore totali previste, deve essere documentato da un registro giornaliero delle presenze, comprensivo degli argomenti trattati.

Il registro giornaliero deve contenere, a titolo indicativo, almeno le seguenti informazioni:

- data
- elenco dei partecipanti
- contenuti trattati
- per ciascun discente, firma di entrata all'ingresso nella sede dell'addestramento e di uscita quando la lascia
- firma dell'addestratore

Per ciascun metodo di prova l'addestramento deve essere svolto sotto la guida e la responsabilità di un livello 3 certificato nello specifico metodo di prova, o in alternativa di persona in possesso della qualifica di formatore non certificato, secondo quanto indicato nella Norma al par. 6.2.1.

Per l'accesso diretto al livello 2, sia per l'esame generale che per quello specifico, è richiesto un numero di ore di addestramento pari alla somma di quelle indicate per il livello 1 e per il livello 2.

Prospetto A - Requisiti minimi di addestramento

Metodo PND	Sigla	Livello 1 (h)	Livello 2 (h)
Prelievo di campioni e prove chimiche e fisiche in sito	CH	20	20
Prove di estrazione e di aderenza	ES	12	12
Georadar	GR	20	20
Prova magnetometrica	MG	8	8
Prova con martinetti piatti, a compressione diagonale e taglio	MP	20	20
Misure in campo statico	MS	36	36
Misura delle vibrazioni	MV	36	36
Prova di carico	PC	24	24
Prova di penetrazione	PE	12	12
Misura del potenziale di corrosione delle armature	PZ	12	12
Prova sclerometrica	SC	12	12
Prova sonica	SO	16	16
Termografia ad infrarossi	TT _{Civ}	24	24
Prova ultrasonica	UT _{Civ}	20	20
Visivo	VT _{Civ}	32	32

Una riduzione del 50% del cumulo di ore di addestramento sia per il corso teorico generale che sul corso teorico-pratico sul singolo metodo PND (esclusivamente per l'accesso diretto al livello 2) può essere accettata da Kiwa Italia per i candidati che sono in possesso di laurea in materie tecnico-scientifiche (per esempio, ingegneria civile, ingegneria edile, ingegneria dei materiali, architettura, geologia, tecniche della costruzione e gestione del territorio, ecc.) o di diploma in materie tecnico-scientifiche (per esempio: costruzioni ambiente e territorio, perito industriale per l'edilizia, ecc.).

Per l'accesso all'esame di livello 3 non vengono richieste ulteriori ore di addestramento.

8.2.2 Esperienza

Il periodo minimo di esperienza da documentare con un elenco delle **ASC** nel metodo di prova nel quale il candidato sta cercando di ottenere la certificazione, deve essere quello indicato nel prospetto B.

Ciascuna attività svolta nello specifico metodo PND deve essere dimostrata mediante evidenza oggettiva documentale, riportando il periodo (inizio e fine), il committente e la descrizione della stessa.

Il riepilogo delle **ASC** svolte deve essere confermato dal datore di lavoro e presentato a Kiwa Italia in fase di richiesta della certificazione. Se il candidato è il datore di lavoro o un libero professionista, o nei casi in cui, pur essendo lavoratore dipendente, svolga la propria attività in autonomia, la prova documentata dell'esperienza può essere confermata mediante autodichiarazione, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.).

L'esperienza deve essere pratica e ripetitiva, volta ad ampliare le conoscenze sulle diverse tecniche e ad affinare l'abilità e la capacità di giudizio.

Nel caso in cui il candidato richieda la certificazione in più di un metodo, il tempo totale di esperienza necessaria deve essere pari alla somma dell'esperienza richiesta per ciascun metodo.

Qualora una persona richieda la certificazione direttamente di livello 2, senza passare dal livello 1, l'esperienza richiesta deve essere pari alla somma dei tempi richiesti per il livello 1 e per il livello 2. Limitatamente a questo caso non è concessa alcuna riduzione del periodo di esperienza.

Per i professionisti che richiedono la certificazione per il livello 3, le responsabilità ad essi affidate richiedono conoscenze che vanno al di là del campo tecnico di un qualsiasi metodo PND. Quest'ampia conoscenza può essere acquisita in diversi modi integrando istruzione scolastica, addestramento ed esperienza.

Il Prospetto B descrive nel dettaglio l'esperienza minima richiesta per i candidati in possesso di laurea o diploma in materie tecnico-scientifiche.

Per i candidati che non sono in possesso dei titoli sopra indicati, l'esperienza richiesta viene raddoppiata.

Prospetto B - Requisiti minimi di esperienza in mesi per livelli

Metodo PND	Sigla	Livello 1 <i>(mesi)</i>	Livello 2 <i>(mesi come livello 1)</i>	Livello 2 <i>(mesi con accesso diretto)</i>	Livello 3 <i>(mesi come livello 2)</i>
Prelievo di campioni e prove chimiche e fisiche in sito	CH	1	2	3	18
Prove di estrazione e di aderenza	ES	1	2	3	18
Georadar	GR	3	9	12	24
Prova magnetometrica	MG	1	2	3	18
Prova con martinetti piatti, a compressione diagonale e taglio	MP	3	9	12	24
Misure in campo statico	MS	3	9	12	24
Misura delle vibrazioni	MV	3	9	12	24
Prova di carico	PC	3	9	12	24
Prova di penetrazione	PE	1	2	3	18
Misura del potenziale di corrosione delle armature	PZ	1	2	3	18
Prova sclerometrica	SC	1	2	3	18
Prova sonica	SO	3	9	12	18
Termografia ad infrarossi	TT _{Civ}	3	9	12	18
Prova ultrasonica	UT _{Civ}	3	9	12	18
Visivo	VT _{Civ}	3	9	12	24

Il prospetto C indica la possibile riduzione dell'esperienza minima richiesta in funzione dell'istruzione scolastica per candidati che richiedono l'accesso all'esame di livello 3 e che abbiano già frequentato un corso di addestramento di livello 2 e superato l'esame di livello 2 nel metodo di prova per il quale si richiede la certificazione.

Prospetto C - Riduzione dei tempi minimi di esperienza per ciascuna prova per il livello 3

Istruzione scolastica	Riduzione dell'esperienza
Laurea o titoli di studio superiori in materie tecnico-scientifiche	50%
Diploma in materie tecnico-scientifiche	25%

8.2.3 Capacità visiva

Il candidato, prima di sostenere l'esame di certificazione, deve fornire prova documentata di avere una capacità visiva soddisfacente in conformità ai seguenti requisiti (rif. paragrafo 7.4 "Requisiti visivi" della norma UNI EN ISO 9712):

- L'acutezza visiva da vicino deve permettere come minimo la lettura del Jaeger numero 1 o Times New Roman N 4,5 o caratteri equivalenti (con un'altezza di 1,6 mm) ad una distanza non minore di 30 cm con uno o entrambi gli occhi, con o senza correzione
- La visione dei colori deve essere sufficiente a permettere al candidato di distinguere e differenziare il contrasto tra i colori e le sfumature di grigio utilizzati nel metodo PND. Tale requisito deve essere verificato entro i 5 anni precedenti l'esame di certificazione e di rinnovo

I test di acuità visiva da vicino e di visione dei colori devono essere eseguiti e certificati da un medico, un oculista, un optometrista.

9. PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE TECNICO

9.1 Attivazione dell'iter di certificazione

I professionisti che desiderano ottenere una o più certificazioni PND devono inviare a Kiwa Italia un'apposita richiesta che contenga le seguenti indicazioni:

- a) nome e cognome e proprie generalità
- b) società di appartenenza
- c) elenco del/i metodo/i di prova e livello/i richiesto/i
- d) copia dell'attestato di frequenza al corso di addestramento (eccetto nel caso di accesso diretto all'esame di livello 3 nello specifico metodo di prova) con evidenza degli argomenti del syllabus relativo al metodo di prova, rilasciato da personale di livello 3 nel metodo di prova per il quale si richiede la certificazione e copia del registro delle presenze)
- e) dichiarazione di esperienza minima richiesta nel/i metodo/i di prova in cui si richiede la certificazione, mediante presentazione dell'elenco delle **ASC**. A questo scopo devono essere presentati a Kiwa Italia i seguenti documenti:
 - riepilogo delle **ASC**, supportato dalle opportune evidenze oggettive documentali, e confermato dal datore di lavoro, come indicato al par. 8.2.2
 - rapporto narrativo cronologico (**per i soli candidati al livello 3**)

Il riepilogo delle **ASC** è costituito da un elenco di tutte le attività PND svolte, in ordine cronologico.

Il rapporto narrativo cronologico è costituito da una descrizione analitica e dettagliata dell'esperienza maturata nella specifica metodologia di prova, in ordine cronologico. Questa descrizione deve mettere in evidenza il progressivo aumento della conoscenza, la sistematica diversificazione della esperienza maturata e l'effettiva progressione della preparazione professionale (per esempio: partecipazione a seminari, simposi, conferenze, congressi e/o corsi sulle PND, partecipazione a comitati di normazione, coordinamento dei gruppi di lavoro sulle PND, relazioni o pubblicazioni tecnico-scientifiche sulle PND, lavori di ricerca pubblicati sulle PND, attività di ricerca sulle PND, ecc.). Anche il rapporto narrativo cronologico deve essere confermato dal datore di lavoro, come indicato al par. 8.2.2

- f) certificazione attestante il possesso dei requisiti di idoneità fisica del personale secondo quanto previsto dalla Norma
- g) autodichiarazione (ai sensi della normativa vigente) di non richiedere l'ammissione all'esame in un metodo di prova in cui la certificazione sia stata revocata da altro organismo di certificazione

Per le certificazioni richieste secondo il presente regolamento il richiedente invia la specifica domanda di iscrizione *MOD PO 01_01_PND CIV_Iscrizione*.

Sulla base di tali indicazioni, dopo un esame preliminare per verificare la completezza delle informazioni fornite, viene formulata da Kiwa Italia una proposta di servizi che viene inviata unitamente al presente regolamento.

Al ricevimento dell'accettazione della proposta di servizio emessa, Kiwa Italia invia al/la richiedente conferma dell'accettazione della domanda.

La domanda e la relativa accettazione di Kiwa Italia formalizzano contrattualmente gli interventi di Kiwa Italia espletati secondo la Norma e riportati all'interno del presente regolamento.

Kiwa Italia si riserva la facoltà di richiedere in esame, a sua discrezione, altri documenti ad integrazione e supporto delle informazioni ricevute in precedenza dal/la richiedente la certificazione.

In caso di candidati/e dipendenti del centro di esame (o della struttura di cui il centro di esame fa parte) in cui si deve svolgere l'esame, l'indipendenza e l'imparzialità sono mantenute attraverso:

- il mantenimento delle medesime regole di valutazione e di confidenzialità in uso per i/le candidati/e esterni/e
- l'esclusione di esaminatori dipendenti o collaboratori esterni del centro di esame

9.2 Pianificazione dell'Esame di Certificazione

L'iscrizione alla sessione d'esame può essere accettata anche se il/la candidato/a non ha prodotto la documentazione da cui si evince il soddisfacimento dei prerequisiti stabiliti dallo schema di certificazione, tuttavia i requisiti d), e) ed f) di cui al precedente punto 9.1 devono essere soddisfatti prima dell'accesso all'esame. In questo caso il processo di certificazione non può essere concluso finché l'analisi dei requisiti non è terminata positivamente, ed il/la candidato/a ha quindi prodotto tutti i documenti richiesti, insieme alle relative evidenze e al pagamento delle tariffe.

Almeno tre giorni prima della sessione d'esame a tutti/e i/le candidati/e vengono comunicati data, orari e luogo di svolgimento dell'esame, e composizione della commissione d'esame.

Analoga comunicazione viene inviata anche ai membri della commissione d'esame, almeno tre giorni prima della sessione d'esame, al fine di consentire individuazione di eventuali potenziali conflitti di interesse.

9.3 Gestione riservatezza

Il/la candidato/a si impegna a non divulgare i documenti e i materiali di esame che sono di proprietà di Kiwa Italia.

Il/la candidato/a che divulghi tutto o in parte la documentazione e le prove d'esame è sottoposto alla sanzione dell'immediata interruzione del processo di certificazione, unita al divieto di presentazione di nuova domanda per i successivi tre anni.

Tutta la documentazione prodotta dal/dalla candidato/a insieme ai risultati del processo di valutazione e agli esiti delle prove d'esame sono sottoposti al vincolo di riservatezza che viene espletato secondo le procedure di gestione della Privacy di Kiwa Italia in ottemperanza alla normativa in vigore - Regolamento (UE) 2016/679.

9.4 Composizione della Commissione d'esame

Gli esami possono essere svolti da Kiwa Italia presso centri di esame, o presso altre strutture idonee (centri di esame nella forma "itinerante").

La commissione d'esame è costituita da esaminatori qualificati da Kiwa Italia e inseriti in apposito albo, ed è formata da almeno un esaminatore ogni dieci postazioni per la prova pratica per metodo occupate contemporaneamente, nella medesima sessione giornaliera dell'esame. Tali limitazioni non si applicano alle prove scritte. Nel caso di sessioni d'esame particolarmente numerose, possono inoltre essere impiegati sorveglianti, a loro volta autorizzati da Kiwa Italia.

Gli esaminatori e i sorveglianti sottoscrivono un impegno alla riservatezza e all'assenza di conflitti di interesse.

Nel caso in cui, durante la fase preparatoria dell'esame o nella fase iniziale della sessione d'esame, un esaminatore rilevi la presenza di un potenziale conflitto di interesse con uno/a o più candidati/e, deve astenersi dal proseguire l'esame e deve provvedere immediatamente a segnalarlo a Kiwa Italia o al responsabile del centro di esame che, dopo aver analizzato gli estremi del caso, intraprenderà le azioni necessarie.

Il personale di Kiwa Italia ha diritto ad assistere come osservatore alle prove di esame. Stesso diritto mantengono eventuali rappresentanti dell'organismo di accreditamento, che possono presenziare ai fini del controllo del corretto operato di Kiwa Italia.

Gli osservatori e i sorveglianti non possono in alcun modo interferire con lo svolgimento degli esami, né partecipare alla valutazione dei/delle candidati/e, attenendosi alle disposizioni della commissione d'esame.

9.5 Esame di certificazione di livello 1 e 2

Prima dell'inizio della prova la commissione d'esame provvede alla completa identificazione dei/le candidati/e, tramite idoneo documento di identità in corso di validità.

L'esame di certificazione si articola in:

- esame generale, che va sostenuto una sola volta, e che non deve essere ripetuto in caso di estensione della certificazione a nuovi metodi PND
- esame specifico
- esame pratico

Per ogni giornata di esame, ogni candidato può sostenere al massimo:

- Caso A) esame generale ed esame specifico ed esame pratico in due metodi di prova
- Caso B) esame specifico ed esame pratico in due metodi di prova, se ha già sostenuto l'esame generale

L'esame generale, costituito da minimo 30 domande sia per il Livello 1 che per il Livello 2, e l'esame specifico devono comprendere unicamente domande a risposta multipla scelte dalla raccolta di domande di esame di Kiwa Italia, valide alla data dell'esame.

Per metodo di prova e per tecnico esaminato, l'esame specifico prevede un numero minimo di 30 domande sia per il Livello 1 che per il Livello 2.

Il tempo concesso per l'esame generale deve avere una durata media di 2 minuti a domanda, mentre per l'esame specifico deve avere una durata media di 3 minuti a domanda.

La successiva prova pratica deve essere svolta su un campione o simulacro rappresentativo di ciascun metodo di prova. Il campione o simulacro può includere più di un'area o volume da testare.

I campioni devono essere scelti dalla commissione di esame incaricata fra quelli catalogati e approvati dal centro di esame, accertandosi che quelli selezionati siano anche significativi per la valutazione delle conoscenze, abilità e competenze del candidato. Il candidato di livello 1 deve eseguire le istruzioni PND fornite dall'esaminatore. Il candidato di livello 2 deve selezionare la tecnica PND applicabile e determinare le condizioni operative in base ad un dato codice, norma o specifica. Per l'esame pratico la durata massima, espressa in ore, deve essere seguire le indicazioni riportate nel prospetto D.

I candidati di livello 2 devono redigere almeno un'istruzione PND adeguata al personale di livello 1, il tempo massimo concesso è di 1 ora.

Prospetto D - Durata massima dell'esame pratico

Metodo PND	Sigla	Livello 1 (h)	Livello 2 (h)
Prelievo di campioni e prove chimiche e fisiche in sito	CH	1	1
Prove di estrazione e di aderenza	ES	1	1
Georadar	GR	1	1
Prova magnetometrica	MG	1	1
Prova con martinetti piatti, a compressione diagonale e taglio	MP	2	2
Misure in campo statico	MS	1	1
Misura delle vibrazioni	MV	1	1
Prova di carico	PC	3	3
Prova di penetrazione	PE	1	1
Misura del potenziale di corrosione delle armature	PZ	1	1
Prova sclerometrica	SC	1	1

Prova sonora	SO	1	1
Termografia ad infrarossi	TT _{Civ}	1	1
Prova ultrasonica	UT _{Civ}	1	1
Visivo	VT _{Civ}	1	1

9.6 Valutazione degli esami di certificazione di livello 1 e 2

Gli esami generale, specifico e pratico devono essere valutati separatamente.

Per essere idoneo alla certificazione il candidato deve ottenere una valutazione minima pari al 70% in ciascuna parte dell'esame (generale, specifica e pratica). Inoltre, per l'esame pratico, deve essere ottenuta una valutazione minima del 70% per il provino o simulacro sottoposti a prova e per l'istruzione PND.

Le parti generale e specifica dell'esame sono valutate analizzando le risposte fornite dal candidato sulla base di risposte di riferimento approvate da Kiwa Italia.

Ogni risposta corretta vale 1 punto e la valutazione attribuita alle prove è uguale alla somma dei punti ottenuti.

Per il calcolo finale, la valutazione di ogni prova si esprime in percentuale (definita dal rapporto tra risposte corrette e numero totale di domande).

Al termine delle prove per ogni candidato la commissione d'esame compila un verbale d'esame che ne documenta lo svolgimento, le valutazioni e gli esiti; il verbale d'esame viene controfirmato da tutti i membri.

Il verbale d'esame, insieme alla restante documentazione d'esame, viene trasmesso a Kiwa Italia per l'approvazione e il rilascio dei certificati proposti.

9.7 Contenuto dell'esame e valutazione del livello 3

L'esame di certificazione si articola in:

- esame di base
- esame di metodo

Per l'accesso all'esame di livello 3 non vengono richieste ulteriori ore di addestramento. È consentito l'accesso all'esame di livello 3 nello specifico metodo di prova ai candidati che soddisfano entrambi i requisiti sotto elencati:

- siano in possesso della certificazione di livello 2 in corso di validità nel metodo di prova;
- abbiamo maturato l'esperienza minima richiesta nel prospetto B per il livello 3, come personale certificato di livello 2, eventualmente ridotta in funzione dell'istruzione scolastica, secondo le percentuali previste nel prospetto C.

È consentito l'accesso diretto all'esame di livello 3 nello specifico metodo di prova ai candidati che siano:

- in possesso della laurea quinquennale ovvero magistrale o titolo di studio equipollente ad indirizzo tecnico (architettura, ingegneria, geologia, ecc.)
- abilitati all'esercizio della professione
- in possesso dell'esperienza documentata di almeno dieci anni.

I tre requisiti sopra elencati devono essere soddisfatti per l'accesso diretto all'esame di livello 3.

L'esperienza maturata nello specifico metodo di prova nel quale il candidato richiede di ottenere la certificazione di livello 3 deve essere documentata in modo tale da metterne in evidenza lo sviluppo progressivo nel tempo.

Per ogni giornata di esame, ogni candidato può sostenere al massimo:

- esame di base e due esami di metodo
- due esami di metodo, se ha già sostenuto l'esame di base

L'esame di base valuta la conoscenza degli argomenti di base da parte del candidato, utilizzando il numero minimo di domande a risposta multipla richiesto ed indicato nel prospetto E. Le domande d'esame sono scelte in modo casuale dalla raccolta di domande approvate da Kiwa Italia valida alla data dell'esame.

Prospetto E - Numero minimo richiesto di domande per l'esame di base

Parte	Argomento	Numero di domande
A	Conoscenze tecniche in scienza e tecnologia dei materiali da costruzione e della fabbricazione	25
B	Conoscenza del sistema di certificazione di Kiwa Italia in base alla presente prassi di riferimento. Per questa parte di esame può essere autorizzata la consultazione di volumi	10
C	Conoscenza generale nei seguenti metodi di prova: CH / ES / GR / MG / MP / MS / MV / PC / PE / PZ / SC / SO / TT _{Civ} / UT _{Civ} / VT _{Civ}	15

Il superamento dell'esame di base è propedeutico all'accesso al primo esame di metodo, che deve essere superato entro 2 anni dal superamento dell'esame di base. Per le estensioni ad altri metodi, il candidato in possesso di una certificazione valida di livello 3 è esentato dalla necessità di sostenere nuovamente l'esame di base, anche se sostenuto secondo UNI/PdR 56.

L'esame scritto di metodo deve valutare la conoscenza degli argomenti dell'esame di metodo da parte del candidato utilizzando il numero minimo di domande a scelta multipla richiesto ed indicato nel prospetto F. Le domande d'esame sono scelte in modo imprevedibile dalla raccolta di domande approvata da Kiwa Italia valida alla data dell'esame.

Prospetto F - Numero minimo richiesto di domande per l'esame di metodo

Parte	Argomento	Numero di domande
D	Conoscenza di livello 3 relativa al metodo di prova applicato	30
E	Applicazione del metodo di prova PND nel settore interessato, comprendente codici, norme, specifiche e procedure applicabili. Per questa parte di esame può essere autorizzata la consultazione di codici, norme, specifiche e procedure	20
F	Stesura di una o più procedure PND e/o analisi critica di una procedura PND nel settore pertinente. I codici, le norme, le specifiche e le altre procedure applicabili devono essere resi disponibili al candidato	---

Il tempo concesso per l'esame di base (parte A, parte B e parte C) deve avere una durata media di 2 minuti a domanda, per l'esame di metodo (parte D e parte E) deve avere una durata media di 3 minuti a domanda. La stesura della procedura PND e/o l'analisi critica di una procedura PND nel settore pertinente (parte F) deve avere una durata massima di 2 h.

La valutazione degli esami di base e di metodo deve essere effettuata separatamente.

Per essere idoneo alla certificazione, il candidato deve superare sia l'esame di base sia l'esame di metodo.

I requisiti seguenti si applicano alle tre parti A, B e C dell'esame di base e alle parti D ed E dell'esame di metodo.

Le parti dell'esame di base e dell'esame di metodo sono valutate analizzando le risposte fornite dal candidato sulla base di risposte di riferimento approvate da Kiwa Italia.

Ogni risposta corretta vale 1 punto e la valutazione attribuita alle prove è uguale alla somma dei punti ottenuti.

Per il calcolo finale, la valutazione di ogni prova si esprime in percentuale (definita dal rapporto tra risposte corrette e numero totale di domande).

Per superare l'esame di base, il candidato deve ottenere una valutazione minima del 70% in ognuna delle parti A, B e C.

Per superare l'esame di metodo, il candidato deve ottenere una valutazione minima del 70% in ognuna delle parti D, E e F.

Al termine delle prove per ogni candidato la commissione d'esame compila un verbale d'esame per ogni singolo candidato che ne documenti lo svolgimento, le valutazioni e gli esiti; il verbale d'esame viene controfirmato da tutti i membri.

Il verbale d'esame, insieme alla restante documentazione d'esame, viene trasmesso a Kiwa Italia per l'approvazione e il rilascio dei certificati proposti.

9.8 Ripetizione dell'esame

Un/a candidato/a che non riesce ad ottenere la valutazione minima richiesta per una qualsiasi parte dell'esame, può ripetere l'esame due volte nella(e) parte(i) che non ha superato, a condizione che la ripetizione dell'esame avvenga non prima di un mese, a meno che non abbia completato in modo soddisfacente un ulteriore periodo di addestramento ritenuto accettabile da Kiwa Italia, e non più tardi di due mesi dal primo esame sostenuto.

"Parti dell'esame" in questo contesto si riferisce:

- per i livelli 1 e 2, all'esame generale, a quelli specifici e pratici
- per l'esame di base del livello 3, alle parti A, B e C
- per l'esame di metodo del livello 3, alle parti D, E e F

Un/a candidato/a che non supera l'esame per il numero di ripetizioni concesse deve iscriversi e sostenere l'esame in conformità alla procedura stabilita per i nuovi candidati.

9.9 Nuovi metodi PnD

Per la certificazione di nuovi metodi PND non contemplati nella Norma, a condizione che il metodo o la tecnica siano trattati da norme nazionali e/o internazionali, e che l'efficacia del nuovo metodo o tecnica PND sia stata dimostrata in modo soddisfacente, Kiwa Italia può nominare temporaneamente personale debitamente qualificato come formatori e/o esaminatori, per un periodo non superiore a 2 anni dalla data di adozione del nuovo metodo PND.

Il periodo di attuazione biennale non è utilizzabile per certificare candidati che non soddisfino tutti i requisiti di qualificazione e certificazione descritti nella Norma.

Il personale debitamente qualificato deve soddisfare i criteri sotto elencati:

- avere la conoscenza dei principi del nuovo metodo PND e le conoscenze specifiche nel campo dell'ingegneria civile e dei beni culturali e architettonici
- avere esperienza nell'applicazione del nuovo metodo PND nel campo dell'ingegneria civile e dei beni culturali e architettonici
- avere esperienza nell'attività di formazione e/o di conduzione, supervisione e valutazione degli esami di certificazione
- essere in grado di verificare la coerenza delle domande d'esame con gli argomenti dei syllabus e valutare le risposte

Entro 2 anni dalla data di nomina, tali formatori/esaminatori devono aver ottenuto la certificazione di Livello 3 soddisfacendo i requisiti richiesti per la procedura per il rinnovo dei certificati.

10. RILASCIO, VALIDITÀ, RINNOVO E SUBENTRO DELLA CERTIFICAZIONE

10.1 Rilascio della Certificazione

Il personale deliberante di Kiwa Italia, verificati gli esiti degli esami, accertato il soddisfacimento di tutti i requisiti di certificazione e verificate le evidenze prodotte dal/dalla candidato/a, delibera la certificazione se ne ricorrono gli estremi; il Customer Care provvede all'emissione dei certificati e dei tesserini corrispondenti.

10.2 Validità del certificato

Il periodo di validità del certificato è di cinque anni e la sua validità inizia dalla data di delibera.

La validità della certificazione emessa è vincolata:

- al corretto comportamento professionale del personale qualificato
- al mantenimento dei requisiti di idoneità fisica del personale ai fini delle specifiche attività di controllo (capacità visiva)
- alla continuità professionale nell'applicazione del/i metodo/i per il quale il/la professionista ha ottenuto la certificazione

È possibile la riproduzione (anche a colori) dei certificati di conformità rilasciati da Kiwa Italia, purché riproducano integralmente l'originale, non è consentita la riproduzione parziale.

10.3 Rinnovo della certificazione

Prima della scadenza del periodo di validità, su specifica richiesta del/la professionista certificato/a, la certificazione può essere rinnovata da Kiwa Italia per un nuovo periodo di cinque anni dietro presentazione di:

- a) certificato che si intende rinnovare
- b) referto scritto del test di acuità visiva da vicino sostenuto positivamente nei 12 mesi precedenti
- c) referto scritto del test della visione per i colori sostenuto entro i 5 anni precedenti al rinnovo
- d) documentazione che dimostri lo svolgimento in modo soddisfacente delle **ASC** nel metodo di prova per il quale è richiesto il rinnovo del certificato

abbinata a una delle due opzioni sotto indicate come modalità di verifica dell'aggiornamento:

- il superamento con esito positivo dell'esame specifico e pratico per i livelli 1 e 2 (par. 9.5), e dell'esame di metodo (parti D, E, F) per i livelli 3 (par. 9.7) nel metodo di prova per il quale è richiesto il rinnovo del certificato

oppure

- il soddisfacimento del sistema di credito strutturato a punteggio riportato nel prospetto G.

Per essere idoneo al rinnovo:

- per un Livello 1 è necessario accumulare un minimo di 40 punti durante i 5 anni di validità del certificato
- per un Livello 2 è necessario accumulare un minimo di 50 punti durante i 5 anni di validità del certificato
- per un Livello 3 è necessario accumulare un minimo di 70 punti durante i 5 anni di validità del certificato
- è accettato un massimo di 25 punti ad anno.

Oltre alla domanda di rinnovo, il candidato deve presentare evidenze di conformità ai criteri del prospetto G come segue:

- ordine del giorno e lista dei partecipanti alle riunioni indicate nelle attività da 1 a 4
- breve descrizione della ricerca e sviluppo indicati nell'attività 5
- riferimenti alle pubblicazioni tecniche o scientifiche indicate nell'attività 5
- riepilogo dell'addestramento fornito indicato nell'attività 6
- per ciascun certificato, rapporto di prova o relazione tecnica, evidenza dell'attività professionale annua indicata nell'attività 7.

Qualora almeno una delle condizioni sopra riportate non sia soddisfatta non si può procedere con il rinnovo della certificazione. Per riottenere la certificazione, il tecnico deve sostenere nuovamente l'esame completo.

Prospetto G - Sistema strutturato a punteggio per il rinnovo delle certificazioni di Livello 1, 2, 3

Punto	Attività	Punti concessi per ciascuna voce	Massimo dei punti per anno per singola voce	Massimo dei punti per 5 anni per singola voce
1	Iscrizioni ad associazioni di settore, partecipazioni a seminari, simposi, conferenze e/o corsi sulle PND e relative scienze e tecnologie	1	3	8 ^{a)}
2.1	Partecipazione a comitati internazionali e nazionali di normazione	1	3	8 ^{a)}
2.2	Coordinamento di comitati di normazione	1	3	8 ^{a), b)}
3.1	Partecipazione alle riunioni di altri comitati sulle PND	1	3	8 ^{a)}
3.2	Coordinamento delle riunioni di altri comitati sulle PND	1	3	8 ^{a), b)}
4.1	Partecipazione alle riunioni dei gruppi di lavoro sulle PND	1	5	15 ^{a)}
4.2	Coordinamento dei gruppi di lavoro sulle PND	1	5	15 ^{a), b)}
5.1	Relazioni o pubblicazioni tecnico-scientifiche sulle PND	3	6	20 ^{c)}
5.2	Lavoro di ricerca pubblicato sulle PND	3	6	15 ^{c)}
5.3	Attività di ricerca sulle PND	3	6	15 ^{c)}
6	Istruttore tecnico PND (per 2 h), relatore in corsi sulle PND (per 2 h) e/o esaminatore PND (per esame)	1	10	30 ^{c)}
7.1	Attività nell'esecuzione delle PND, di un centro di addestramento PND, di un centro di esame PND (per ciascun anno completo)	2,5	10	40 ^{c)}
7.2	Attività nel trattamento di controversie relative a clienti	1	5	15 ^{c)}
7.3	Attività nello sviluppo di applicazioni sulle PND	1	5	15 ^{c)}
a) Numero massimo dei punti per le attività da 1 a 4 = 20 b) Punti da attribuire sia per il coordinamento sia per la partecipazione c) Numero massimo di punti per ciascuna delle attività 5 e 6 = 30 e per l'attività 7 = 50				

10.4 Subentro ad altro ente

Il trasferimento di un certificato rilasciato ad una persona fisica, può essere perfezionato in qualsiasi momento presentando a Kiwa Italia apposita domanda, allegando il certificato in corso di validità.

In caso di richiesta di trasferimento da altro Organismo di certificazione accreditato a Kiwa Italia da parte di un/una professionista in possesso di un certificato in corso di validità, Kiwa Italia si riserva di accettare la domanda, previa valutazione.

In caso di accettazione della domanda di trasferimento, l'iter da seguire è quello di seguito descritto.

Ai fini dell'esame documentale, per valutare la congruenza e la corrispondenza dei riferimenti tecnico-normativi adottati dall'Organismo di certificazione di provenienza con i propri necessario per il subentro, Kiwa Italia deve avere a propria disposizione:

- i documenti inviati per richiedere la certificazione
- le registrazioni relative alle prove di esame sostenute
- il verbale dell'esame
- una dichiarazione dell'Organismo di certificazione cedente in merito all'assenza di pendenze tecniche ed economiche o, in assenza (con evidenza di aver inoltrato richiesta), una dichiarazione ex DPR 445/2000 del candidato.

In caso di esito positivo, formalizzato su apposito documento, Kiwa Italia rilascia al/alla richiedente un nuovo certificato che manterrà la scadenza di quello precedente e conterrà una dichiarazione in cui si chiarisce che il certificato precedente è stato emesso da altro Organismo di certificazione accreditato.

Kiwa Italia informerà l'Organismo cedente del completamento del trasferimento.

11. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

Kiwa Italia può esercitare attività di monitoraggio o controllo sull'operato del personale certificato nell'ambito delle sue attività istituzionali, in occasione delle quali può essere verificata l'attività oggetto di certificazione.

Nell'ambito di tali attività, Kiwa Italia a seconda della gravità riscontrata può procedere alla sospensione o alla revoca dei certificati.

La Certificazione può essere sospesa o revocata per le motivazioni indicate nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione*, su richiesta del professionista certificato o qualora:

- a) si verifichi un'interruzione significativa nelle attività lavorative della persona certificata (per un periodo continuo maggiore di un anno oppure per un periodo uguale o maggiore a due anni) nel metodo di prova per il quale la persona è certificata
- b) venga riscontrato un comportamento professionale incompatibile con le procedure di certificazione o eticamente scorretto
- c) a seguito di evidenze oggettive documentate che testimonino l'incapacità del personale certificato di mantenere la qualità di esecuzione dimostrata in sede di certificazione.

Nel caso in cui il certificato venga sospeso il tempo massimo di sospensione concesso è di 2 anni. Per la riconvalida della certificazione dopo un'interruzione significativa superiore a 2 anni, la persona deve superare la procedura di rinnovo secondo i requisiti descritti al par. 10.3. Limitatamente a questo caso non è possibile procedere al rinnovo con il sistema di credito strutturato a punteggio, di cui al par. 10.3.

La certificazione è riconvalidata per un nuovo periodo di validità di 5 anni a decorrere dalla data di riconvalida.

A completamento dell'iter, sul certificato viene evidenziata la durata dell'interruzione significativa.

Kiwa Italia può altresì procedere alla revoca dei certificati del personale per morosità nei pagamenti delle prestazioni verso Kiwa Italia stesso.

L'avvenuta revoca del certificato sarà notificata alle persone certificate ed implicherà la relativa cancellazione dall'elenco di cui al par. 12.

Nel caso di revoca del certificato, le persone coinvolte si impegnano a non utilizzare il certificato e il marchio di certificazione, a non pubblicizzare la certificazione e a riconsegnare il tesserino-certificato ed il timbro.

La revoca della certificazione comporta la risoluzione automatica ex art. 1456 c.c. del contratto a cui si applica il presente regolamento, fatto salvo, in ogni caso, il risarcimento di ogni danno subito da Kiwa Italia.

Il personale certificato al quale sia stato revocato il certificato non può ripresentare domanda di certificazione prima di 6 mesi dalla data di revoca, a condizioni che siano state rimosse o risolte le cause originanti la decisione di revoca, e sostenendo un esame completo (par. 9).

12. ELENCO DEL PERSONALE CERTIFICATO

Kiwa Italia tiene a disposizione dei richiedenti l'elenco delle persone che hanno ottenuto la certificazione.

Tale elenco contiene il nome delle persone i cui certificati sono in corso di validità con relativa data di scadenza, livello e metodo PND.

13. USO DEL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE

Il cliente certificato può scegliere se utilizzare o meno il marchio di certificazione concesso in uso da Kiwa Italia.

Nel caso di utilizzo del marchio di certificazione, il cliente deve soddisfare tutte le regole applicabili indicate nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione* e nel *Regolamento per l'uso del marchio* a cui si rimanda (www.kiwa.it).

14. CERTIFICATO

Il Customer Care prepara il certificato inviandolo ai recapiti segnalati dal candidato nella propria scheda anagrafica.

Il certificato è progettato in modo tale da ridurre i rischi di contraffazione.

Su richiesta, la persona certificata può ricevere anche:

- il certificato in forma di tesserino
- il timbro

Il costo relativo è indicato nel tariffario scaricabile dal sito.

Il certificato rimane di esclusiva proprietà di Kiwa Italia, che ne concede l'utilizzo alla persona certificata per l'intero periodo di validità della certificazione.

14.1 Uso del certificato, del Tesserino Plastificato e del Timbro

Il certificato ove è riportato il Logo Kiwa Italia viene consegnato alle persone certificate. La sua riproduzione può avvenire solo integralmente e nel rispetto delle proporzioni. Non è concessa una riproduzione parziale sia in termini grafici sia di contenuto.

I certificati possono essere pubblicati in modo informatizzato (come documenti consultabili o scaricabili via internet) facendo sempre riferimento alle persone certificate e non a soggetti giuridici. A seguito della scadenza della certificazione, della rinuncia o della revoca della certificazione, è fatto divieto di utilizzare i certificati, che, se pubblicati su internet, devono essere rimossi.

Non vi deve essere rischio che il certificato, riferito al/alla professionista, venga confuso od associato alla certificazione di una società o studio di professionisti o ad altre entità diverse dal/dalla singolo/a professionista. Nel caso in cui il/la professionista sia socio/a, proprietario/a, dipendente o collaboratore/trice di una società o di uno studio professionale, la propria certificazione può essere pubblicamente promossa ma sempre con chiaro riferimento alla persona fisica certificata.

Il timbro non può essere riprodotto se non esattamente come fornito e contiene almeno le seguenti informazioni:

- riferimenti di Kiwa Italia
- nome e cognome della persona certificata
- Norma con anno di emissione
- numero identificativo del certificato

15. RECLAMI E RICORSI

La persona certificata o altro personale che si avvale dei servizi dei professionisti certificati da Kiwa possono segnalare reclami in merito a elementi da loro ritenuti non adeguati nell'intero processo di certificazione e ricorsi alla struttura Kiwa in merito alle decisioni prese dal personale incaricato.

15.1 Reclami relativi a servizi erogati da Kiwa

La persona reclamante può presentare reclamo documentato, avente per oggetto i propri rapporti contrattuali con Kiwa Italia.

Tale reclamo può scaturire da inconvenienti verificatisi nel corso dell'iter di certificazione, quali, ad esempio, ritardi nell'espletamento delle varie fasi, comportamenti non corretti da parte degli Esaminatori o di altro personale di Kiwa Italia.

Kiwa Italia provvede a registrare i reclami, analizzarli ed informare il reclamante in merito alle azioni intraprese, entro trenta giorni dalla data di ricevimento del reclamo.

Per garantire imparzialità, tutti i reclami vengono gestiti da personale non coinvolto nelle attività oggetto dei reclami stessi.

Kiwa Italia stabilirà con il reclamante se e in quale misura, il contenuto del reclamo e la sua risoluzione debbano essere resi pubblici.

15.2 Reclami di terze parti relativi a servizi di persone certificate da Kiwa Italia

L'eventuale reclamo presentato da soggetti terzi avente per oggetto servizi erogati da una persona certificata da Kiwa Italia sarà registrato e prontamente notificato da Kiwa Italia al Cliente per un'analisi congiunta.

Entro trenta giorni dalla data di ricevimento del suddetto reclamo, Kiwa Italia informerà il soggetto reclamante in merito alle azioni intraprese, stabilendo con esso e con la persona certificata se, e in quale misura, il contenuto del reclamo e la sua risoluzione debbano essere resi pubblici.

La persona certificata durante la fase di analisi e sino alla sua definizione, assicurerà a Kiwa Italia piena collaborazione e disponibilità sugli aspetti di propria competenza.

15.3 Ricorsi

Qualora la persona reclamante non risulti soddisfatta della risposta ricevuta o intenda opporsi ad una decisione di Kiwa Italia può presentare ricorso per iscritto.

La persona ricorrente deve motivare le ragioni del suo ricorso e, nel caso in cui tale ricorso sia riferito ad una decisione presa da Kiwa Italia nell'ambito dell'iter di Certificazione e può riguardare il rilascio, il non rilascio, la sospensione, ecc., esso va presentato a Kiwa Italia entro un termine di 10 gg. di calendario dalla data di comunicazione della decisione.

I ricorsi vengono gestiti da personale non coinvolto nelle attività oggetto dei ricorsi stessi.

Kiwa Italia fornirà alla persona ricorrente risposta scritta e notificherà le eventuali azioni da intraprendere entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del ricorso.

Le modalità di dettaglio per la presentazione dei reclami e ricorsi sono riportate sul sito www.kiwa.it.

16. FACOLTÀ DI RECESSO UNILATERALE DAL CONTRATTO

Kiwa Italia può recedere dal contratto con il Cliente, dandone comunicazione scritta con un preavviso di sei mesi rispetto alla data di efficacia del recesso, al fine di consentire al Cliente un tempo ragionevole per rivolgersi ad altro Organismo di certificazione.

In tale circostanza Kiwa Italia si impegna a restituire gli importi già ricevuti dal cliente per prestazioni non ancora eseguite ed il cliente a corrispondere a Kiwa Italia gli importi dovuti per le (eventuali) prestazioni ricevute secondo quanto stabilito dal contratto.

In caso il cliente voglia recedere dal contratto, il recesso unilaterale durante il periodo di validità della Certificazione, prevede il rispetto dei tempi di preavviso previsti nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione*.

17. MODIFICA UNILATERALE DEL CONTRATTO

Kiwa Italia si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento il presente Regolamento. Le eventuali nuove clausole/variazioni effettuate, saranno efficaci dal momento in cui saranno comunicate al cliente per iscritto.

Il cliente che non intenda accettare le variazioni può recedere dal contratto dandone comunicazione scritta tramite raccomandata A/R o posta certificata entro 30 giorni solari, a pena di decadenza, dal giorno successivo alla comunicazione a Kiwa Italia.

Il recesso avrà efficacia dall'ultimo giorno lavorativo del mese di ricevimento della comunicazione da parte del cliente.